



Celebrazione Episcopale

Festa di Sant'Agata

**Chiesa di San Pietro
5 febbraio 2018**

Prima della Santa Messa due rappresentanti Andos saluteranno il Vescovo e i presenti.

RITI DI INTRODUZIONE

Vescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Vescovo

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vescovo

Fratelli e sorelle

il Signore Gesù,

**che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.**

Riconosciamoci di essere peccatori

e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Pausa di silenzio

Confesso a Dio onnipotente...

Vescovo

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita eterna.**

R. Amen.

Signore pietà cantato

Vescovo

Preghiamo.

Donaci, Signore, la tua misericordia,

per intercessione di

Sant'Agata, che risplende nella Chiesa

per la gloria della verginità e del martirio.

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.**

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura 1 Re 8, 1-7.9-13

Introdussero l'arca dell'alleanza nel Santo dei Santi e la nube riempì il tempio del Signore.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Salomone convocò presso di sé in assemblea a Gerusalemme gli anziani d'Israele, tutti i capitribù, i principi dei casati degli Israeliti, per fare salire l'arca dell'alleanza del Signore dalla Città di Davide, cioè da Sion. Si radunarono presso il re Salomone tutti gli Israeliti nel mese di Etanìm, cioè il settimo mese, durante la festa.

Quando furono giunti tutti gli anziani d'Israele, i sacerdoti sollevarono l'arca e fecero salire l'arca del Signore, con la tenda del convegno e con tutti gli oggetti sacri che erano nella tenda; li facevano salire i sacerdoti e i leviti. Il re Salomone e tutta la comunità d'Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca pecore e giovenchi, che non si potevano contare né si potevano calcolare per la quantità.

I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nel sacrario del tempio, nel Santo dei Santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sul luogo dell'arca; i cherubini, cioè, proteggevano l'arca e le sue stanghe dall'alto. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole di pietra, che vi aveva depresso Mosè sull'Oreb, dove il Signore aveva concluso l'alleanza con gli Israeliti quando uscirono dalla terra d'Egitto.

Appena i sacerdoti furono usciti dal santuario, la nube riempì il tempio del Signore, e i sacerdoti non poterono rimanervi per compiere il servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore riempiva il tempio del Signore. Allora Salomone disse:

«Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura.

Ho voluto costruirti una casa eccelsa,
un luogo per la tua dimora in eterno».

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazia a Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 131

R. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.
Enriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

R. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

Sorgi, Signore, verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.
I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia
ed esultino i tuoi fedeli.
Per amore di Davide, tuo servo,
non respingere il volto del tuo consacrato.

R. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

Canto al Vangelo Mt 4,23

ALLELUIA ALLELUIA

Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di malattie e infermità nel popolo.

ALLELUIA

Vangelo Mc 6, 53-56

Quanti lo toccavano venivano salvati.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli, compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdaronο.
Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse.
E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati

nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

Si ripete il canto dell'Alleluia

OMELIA DEL VESCOVO

PREGHIERA DEI FEDELI

Vescovo

Fratelli e sorelle, dopo aver ascoltato la Parola del Signore, presentiamo a Dio nostro Padre, per l'intercessione di Sant'Agata, le nostre umili preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore.

- Per il Papa Francesco e il nostro Vescovo Ovidio: dona loro la pienezza del tuo Spirito perché possano essere maestri sapienti e padri misericordiosi per il popolo di Dio loro affidato. **Preghiamo**
- Perché nel mondo crescano sempre di più solidarietà, amore e pace. **Preghiamo**
- Perché tutti coloro che sono nella sofferenza, possano conoscere la Tua luce di speranza e in essa trovare consolazione. **Preghiamo**
- Per le care amiche che ci hanno lasciato, perché riposino nella Tua pace. **Preghiamo**
- Per tutti i nostri cari, perché vivano con serenità e speranza. **Preghiamo**
- Per i nostri medici e operatori: abbiano la forza e il sostegno per lavorare con professionalità e tanta umanità. **Preghiamo**

Vescovo

Accogli, o Dio, questa nostra preghiera.

Tu che sei sempre vicino,

non abbandonare nessuno

nella solitudine e nella tristezza,

ma rafforza tutti nella consolazione e nella tua pace.

Per Cristo Nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Vescovo

Accetta, Signore, l'umile servizio che ti offriamo,

riuniti nel ricordo di Sant'Agata,

e per il santo sacrificio del Cristo tuo Figlio

trasformaci in ardenti apostoli del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DEI MARTIRI

Il segno e l'esempio del martirio

Vescovo

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vescovo

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Vescovo

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo

a te, Signore, Padre santo,

**Dio onnipotente ed eterno.
A imitazione del Cristo tuo Figlio
la santa martire **Agata**
ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue
i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.
E noi
con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:**

Santo

DOPO LA COMUNIONE

Vescovo
Signore Dio nostro,
per la forza misteriosa di questo convito eucaristico
a cui abbiamo partecipato nel ricordo di Sant'Agata,
donaci la vittoria sul peccato,
la salute del corpo e dello spirito, e
la gloria eterna del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Vescovo
Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito

Il diacono invita i presenti a ricevere la benedizione con queste parole:
Inchinatevi per la benedizione

Il vescovo, tenendo le mani stese sul popolo, dice:

Vescovo

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Vescovo

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra

Vescovo

Vi benedica Dio onnipotente, Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

R. Amen.

Il diacono congeda il popolo nel modo consueto:

Nel nome del Signore, andate in pace.

R. Amen.